



TOSCANA OGGI

GIORNALE LOCALE

30

6 agosto 2023
Anno XXXXI

€ 1,60

REDAZIONE
Via della Colonna, 29
50121 Firenze

SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

C C Postale: n° 15501505 intestato a Toscana Oggi soc. coop.
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma, 1, DCB (Firenze1).

WWW.TOSCANAOGGI.IT



l'EDITORIALE

Sul clima la rissa ideologica ha un solo risultato: l'inerzia

di UMBERTO FOLENA

Ci sono temi d'interesse globale, che riguardano da vicino noi, la nostra salvezza e quella del pianeta, sui quali è da sciocchi litigare, o speculare per trarre effimeri vantaggi politici? Ce ne sono eccome e il più importante è il clima.

Che un grosso cambiamento stia avvenendo, e velocemente, nessuno lo nega. La divergenza, a volte così aspra da sfiorare la rissa, è sul ruolo dell'essere umano e delle sue attività. Per alcuni, perlopiù a sinistra, è determinante; per altri, perlopiù a destra, è ininfluenza. E qui ci si accapiglia. I primi diventano tutti «gretini», da Greta Thunberg, l'attivista svedese icona dell'ambientalismo; i secondi sono «negazionisti», con evidente allusione a chi nega la Shoah e gli stermini nazisti. Gli scienziati vengono stratonati in entrambi gli schieramenti, con la scienza «ufficiale» messa sullo stesso piano di qualunque altra voce: uno vale uno, e io sono autorevole quanto te.

Mentre ci si accapiglia, specialmente qui in Italia, con uno sciocco calcolo su quanti voti si possano guadagnare o perdere sposando questa o quella posizione, il Paese va a fuoco o viene sommerso, a piacere. La rissa ideologica alla fine ha un unico vero risultato: l'inerzia. Non si fa nulla, si investe pochissimo; e uno studioso che avvalori la mia tesi, qualunque essa sia, sarà sempre a disposizione.

E quindi è colpa delle emissioni di anidride carbonica; no, è colpa dell'attività solare; l'aumento della temperatura è innegabile; no, ormai da tempo non sale più. Difficile districarsi nel bombardamento di notizie che non sai se arrivano da scienziati seri sul libro paga di nessuno, da lobby ambientaliste estremiste o da fonti legate all'industria degli idrocarburi. Che cosa c'è di sicuro, dunque, da cui partire per un ragionamento serio?

Intanto c'è la «singolare coincidenza» del buco dell'ozono che ha cominciato a ridursi, fino a chiudersi, quando i Paesi di tutto il mondo si sono impegnati a non usare i gas che ne avevano provocato l'allargamento. Ci sarà sempre chi dirà che si sarebbe ridotto comunque; accade con i farmaci: forse saresti guarito lo stesso anche senza assumerli, chi può dirlo? Resta il fatto che a un cambiamento nei nostri comportamenti è conseguito un bene per il pianeta.

I nostri comportamenti, ecco da dove sicuramente possiamo e dobbiamo cominciare. È evidente che non da un singolo individuo può dipendere la salvezza o la dannazione di un intero pianeta. Ma per una volta va elogiata l'affermazione di un politico insospettabile, per la sua collocazione partitica, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia: «Il negazionismo produce solo alibi». Ossia induce a pensare: i nostri comportamenti non hanno alcun impatto sul cambiamento climatico, quindi continuiamo come se nulla fosse.

In realtà la domanda che da decenni scienziati, politici e semplici individui si pongono è: i nostri comportamenti - nostri: di singoli individui, di aziende, della macro-economia - sono sensati o insensati? Era il tema lanciato negli anni Novanta da un comico allora avveduto, che poteva avvalersi della collaborazione di uomini di scienza competenti: Beppe Grillo.

Ancora: se un nostro comportamento fa comodo a me e ne ricavo un vantaggio, ma danneggia la comunità, è buono o cattivo? Va proseguito come se nulla fosse o va censurato? Erano i tempi in cui nascevano nelle diocesi italiane, a partire (non a caso) da Bolzano-Bressanone, i primi Uffici diocesani per gli stili di vita...

Occorrerebbe riflettere tutti assieme, senza insultarsi a vicenda, sull'uso che facciamo dell'energia fin dai nostri minimi comportamenti quotidiani, dall'uso dell'automobile o del riscaldamento, dai consumi ai trasporti. Non sappiamo con certezza se ciò «salverà il pianeta», ma di sicuro renderà più leggera e meno affannata, ansiosa e infelice la nostra vita. Occorrerebbe pensare a noi stessi come non individui in eterna competizione, ma comunità dedicata al bene comune. Perché, alla fine, è stupido ritenere di poter salvare noi stessi senza salvare il pianeta.



SPECIALE

Arte e fede



Un volume in omaggio per i lettori

con il giornale

Una storia di guerra



Un racconto di Leonardo Gori in regalo per invitare alla lettura

a pagina 17

L'anniversario



Sessant'anni fa Martin Luther King cambiò la storia con il suo «sogno»

a pagina 19

il CORSIVO

Anche per noi è tempo di vacanze ma ci siamo su www.toscanaoggi.it

Agosto è arrivato anche per Toscana Oggi che con questo numero si ferma per tre settimane: torneremo nelle vostre case con il numero 31 che avrà la data del 3 settembre. In realtà si ferma il settimanale cartaceo, un po' di meritato riposo credo spetti anche a noi, ma non il sito (www.toscanaoggi.it) rinnovato da due settimane e che, più di quello precedente ha tutte le caratteristiche di un giornale on line. In particolare in questo periodo, mentre è in corso la Gmg sulla quale cerchiamo di dare più aggiornamenti possibile sugli oltre 2700 giovani partiti dalla Toscana alla volta di Lisbona. Foto, video e notizie che, in molti casi, ci vengono inviati direttamente dai protagonisti che hanno così risposto al nostro appello: «aiutateci a vivere la vostra Gmg». Almeno fino a questa domenica, cioè all'incontro dei giovani con papa Francesco, sono loro i protagonisti principali del nostro sito. Ma lo resteranno anche dopo perché rappresentano la speranza. Da lunedì, probabilmente, noterete che il flusso quotidiano delle notizie diminuirà. E qui torno alla prima parola di questo corsivo: «Agosto», che da sempre è sinonimo di vacanze, di quel riposo in cui ciascuno di noi deve provare a ritemperarsi e farsi trovare pronto, al ritorno, davanti alle sfide grandi o piccole che vengono messe ogni giorno sul nostro cammino.

Non descriverò quali sono queste sfide, oltretutto in molti casi sono diverse per ognuno. Noi, però, vogliamo continuare a starvi vicino, a combattere queste sfide fianco a fianco a voi perché forse l'unica cosa che davvero la pandemia ci ha insegnato è che da soli non si vince nessuna battaglia, piccola o grande che sia. Insieme tutto è più facile. Allora buone vacanze a chi può farle e buon lavoro a chi invece resta: per fortuna ci sono anche persone che continueranno a lavorare - penso agli operatori sanitari, alle forze dell'ordine ma anche ai fornai o a chi tiene le fabbriche aperte per non fermare certe produzioni, o alle tante badanti straniere che aiutano i nostri anziani - . A tutti diamo appuntamento a settembre o, ogni giorno, sul nostro sito. Buone vacanze.

D.M.